



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CAPITOLATO TECNICO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA "SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI INTERVENTO PER SOSTENERE INTEGRAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E PROFESSIONALE SOPRATTUTTO DEI SOGGETTI DEBOLI DELLA SOCIETA': IMMIGRATI, DISABILI, PORTATORI DI DISAGIO, FASCE DEBOLI, ecc..." - A SUPPORTO DELL'UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO".

- Art. 1 Oggetto della gara.
 - Art. 2 Contenuti tecnici delle funzioni appaltate e prodotti richiesti.
 - Art. 3 Condizioni di espletamento dell'attività.
 - Art. 4 Parametri di costo.
 - Art. 5 Norme che regolano l'appalto concorso.
 - Art. 6 Documenti che fanno parte del contratto.
 - Art. 7 Osservanza di leggi, decreti e regolamenti.
 - Art. 8 Durata del contratto.
 - Art. 9 Proprietà dei prodotti.
 - Art. 10 Riservatezza e trattamento dei dati.
 - Art. 11 Pagamenti.
 - Art. 12 Validità dell'offerta.
 - Art. 13 Responsabilità ed obblighi.
 - Art. 14 Spese contrattuali.
 - Art. 15 Controversie Giudiziarie.
 - Art. 16 Invariabilità dei prezzi.
 - Art. 17 Penali.
 - Art. 18 Risoluzione del contratto.
- Documentazione.

ART. 1 OGGETTO DELLA GARA.

Servizi relativi alla “SPERIMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI INTERVENTO PER SOSTENERE INTEGRAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E PROFESSIONALE SOPRATTUTTO DEI SOGGETTI DEBOLI DELLA SOCIETA’: IMMIGRATI, DISABILI, PORTATORI DI DISAGIO, FASCE DEBOLI, ecc...” – a supporto dell’Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento”.

Il sistema delle politiche sociali, formative, del lavoro, che attualmente concorrono nell’ambito della provincia di Trento a concretizzare la strategia del welfare to work per l’inclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio o con disabilità, che presentano difficoltà ad entrare senza assistenza nel mercato del lavoro, si misura con l’esigenza di rispondere in modo individualizzato e globale a situazioni personali e familiari che per alcune tipologie di destinatari risultano frequentemente multiproblematiche e complesse.

La riflessione su queste particolari situazioni di discriminazione mette in luce che:

- in queste situazioni complesse risulta spesso cruciale accompagnare la persona per un tempo relativamente lungo, in un percorso evolutivo che può mettere in gioco aspetti profondi della persona, per esempio l’identità, la progettualità e la responsabilità, durante il quale vanno promosse progressivamente ed in modo integrato capacità relative funzioni diverse che risultano decisive per la sua inclusione sociale, in particolare: abitare in autonomia, coltivare legami sociali, sviluppare competenze e occupabilità, mantenere nel tempo un impiego, conciliare esigenze di cura e di lavoro;
- l’intervento a favore della persona dovrebbe essere rimodulato nel tempo, combinando in forme adeguate strumenti a valenza assistenziale e promozionale, ed essere affiancato ad interventi sui contesti atti a ridurre fattori ostacolanti e promuovere fattori facilitanti;
- la sfida di offrire alla persona un servizio individualizzato atto a promuovere l’inclusione sociale della stessa, in senso lato, mette a nudo limiti e carenze del sistema delle politiche e dei servizi, quali ad esempio: l’utilizzo di strumenti che possono disincentivare l’empowerment e l’assunzione di responsabilità, la mancanza di condizioni e di strumenti per l’accompagnamento della persona in alcune fasi cruciali del suo percorso di inclusione sociale, le difficoltà di integrazione delle politiche e degli interventi a vari livelli (istituzionale, gestionale, professionale) e nelle diverse fasi del processo di servizio alla persona;
- l’intervento tecnico-professionale in contesti formali di servizio presenta dei limiti strutturali ed il successo dei percorsi di inclusione sociale dipende anche dalla possibilità di far leva sul capitale sociale e sulle dinamiche di sussidiarietà che una comunità può attivare, nonché sul tessuto di associazioni e di imprese sociali in grado di promuovere nel quotidiano relazioni inclusive di reciprocità.

In questo particolare ambito delle politiche sociali, l’Amministrazione provinciale attraverso il Fondo Sociale Europeo ha assicurato - ed assicura - il finanziamento di progetti formativi per l’inserimento lavorativo integrativi del sistema locale di politiche formative e del lavoro. Sta inoltre avviando nuove

sperimentazioni, tra le quali si segnalano quelle relative all'integrazione socio-lavorativa per le persone svantaggiate già in carico ai servizi sociali ai sensi dell'art. 43 della Legge Provinciale 13/2007 (vedi deliberazioni della Giunta provinciale 167/2008, 2333/2008 e 2848/2008), che si aggiungono ad altre sperimentazioni già attivate sul territorio con il concorso di servizi pubblici e di imprese sociali.

In questo contesto in evoluzione, l'Amministrazione provinciale intende appaltare un servizio di ricerca finalizzata al miglioramento e/o all'innovazione delle pratiche e dei modelli d'intervento individualizzato a favore di persone svantaggiate già in carico ai servizi sociali, per la promozione anche attraverso l'inserimento lavorativo della loro inclusione sociale.

L'area tematica della ricerca che l'Amministrazione provinciale intende appaltare riguarda le condizioni e la capacità dei servizi alla persona di elaborare, con la partecipazione attiva delle persone svantaggiate, e di accompagnare nel tempo un progetto individualizzato atto a promuovere e sostenere l'inclusione sociale delle stesse, intesa in senso lato, e a fronteggiare i principali fattori che la ostacolano riferibili ad aree di vita diverse, tra le quali, indicativamente: lo sviluppo di competenze professionali, l'inserimento lavorativo, le relazioni interpersonali e sociali, la soluzione a problemi abitativi.

In particolare oggetti di ricerca dovranno essere:

- il servizio individualizzato a favore della persona svantaggiata ed eventualmente della famiglia, da un lato con riferimento agli approcci, metodi e tecniche di valutazione multidimensionale della condizione personale, di gestione della relazione di servizio secondo una prospettiva di empowerment e di capacitazione, di elaborazione con la persona interessata del progetto individualizzato e dall'altro al set di strumenti di supporto afferenti alle politiche pubbliche (formative, sociali, del lavoro, abitative, di conciliazione...) atti ad assicurare efficacia e sostenibilità al processo di inserimento lavorativo e di inclusione sociale;
- i modelli metodologici e gli strumenti di integrazione istituzionale, gestionale e professionale necessari per fronteggiare unitariamente ed efficacemente la complessità delle dinamiche di esclusione/inclusione che il caso multiproblematico presenta e coordinare il processo di servizio dalla valutazione iniziale del caso alla elaborazione, implementazione e sostegno del percorso di inclusione sociale.

In ipotesi, il complesso di servizi/interventi attivati in forma individualizzata a favore della persona svantaggiata, dovrebbe essere diretto sia alla persona svantaggiata sia ai contesti sociali e lavorativi nei quali questa può situare il proprio percorso di inclusione sociale. Dovrebbe sostenere in forme diverse il protagonismo, l'empowerment e la capacitazione della persona, principalmente rispetto alle aree funzionali del lavoro, della formazione e della socialità e facilitare il suo percorso di integrazione nel mondo del lavoro, preferibilmente in contesti non protetti, oltre che di inclusione sociale in senso lato. Dovrebbe altresì utilizzare in modo coordinato ed integrato strumenti di diversa natura (promozionale, assistenziale, ecc.) afferenti ad ambiti diversi delle politiche pubbliche: lavoro, formazione, assistenza, conciliazione, abitazione, ecc.

Le esperienze e le conoscenze acquisite in quest'ambito delle politiche sociali dalla Provincia autonoma di Trento portano a ritenere che gli elementi distintivi di questi modelli di intervento diretto alla persona, che il progetto dovrebbe

assumere quali ipotesi iniziali di ricerca, possano essere definiti nei termini seguenti:

- l'intervento dovrebbe promuovere le capacità di scelta e di azione della persona svantaggiata, cercare di mettere la stessa in condizione di essere attore del proprio corso di vita e di sviluppare ed esercitare le capacità cruciali per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale;
- l'intervento dovrebbe promuovere capacità tra loro connesse e reciprocamente interdipendenti, relative ad ambiti funzionali diversi e concorrenti nel favorire l'inclusione sociale: prioritariamente lavorare, sviluppare competenze e occupabilità, coltivare legami sociali, ma anche abitare in modo autonomo, conciliare esigenze di vita e di lavoro, ecc.;
- l'intervento dovrebbe essere individualizzato ed assumere quale oggetto di lavoro e riferimento del processo di empowerment e di capacitazione, molteplici risorse personali e vari fattori o dimensioni costitutive dello svantaggio o della discriminazione, soprattutto quelli cruciali per le dinamiche di inclusione/esclusione sociale proprie della persona;
- per promuovere la capacitazione della persona, la stessa dovrebbe essere sostenuta per un tempo adeguato, anche senza arretramenti di fronte ad apparenti insuccessi, con strumenti diversi utilizzati come leve in un unico percorso/intervento e in un quadro di coerenze e di senso unitario: interventi di politica del lavoro, formativa, socio-assistenziale, sanitaria o socio-sanitaria, abitativa, ecc.;

La centratura dell'intervento sulla persona e sull'obiettivo della sua inclusione sociale, perseguibile modulando sul caso interventi di diversa natura (formazione, orientamento, inserimento, conciliazione, ecc.), dovrebbe richiedere al sistema dei servizi e alle relative figure professionali:

- condizioni, capacità e strumenti per il lavoro in rete, con attori formali ed informali del sistema, e per il lavoro integrato a vari livelli (istituzionale, gestionale, professionale) e nelle diverse fasi del processo: dall'ascolto e valutazione iniziale alla progettazione individualizzata e partecipata, al monitoraggio;
- competenze per una gestione della relazione di servizio con la persona svantaggiata orientata all'empowerment e alla capacitazione, declinata in base alle specificità dei target di destinatari.

L'attività di ricerca così strutturata dovrà essere diretta a persone, situabili nel contesto sociale e istituzionale trentino, quali cittadini portatori di debolezza di media gravità di diversa natura, disoccupati o inoccupati, a prescindere dall'età, per i quali si possa prospettare un inserimento lavorativo in contesti non protetti. Si tratta di persone già in carico ai servizi sociali e/o sanitari che possono avere titolo giuridico per accedere a determinati diritti, servizi e strumenti normalmente previsti dalle politiche sociali vigenti, ma sono portatori di un quadro di esigenze e di fattori di difficoltà (multi problematicità) tali da rendere detti interventi, se non opportunamente integrati e potenziati, non in grado di promuovere efficacemente il processo di integrazione lavorativa e di inclusione sociale.

In particolare le attività di ricerca dovranno privilegiare alcuni target di persone svantaggiate o disabili, che saranno definiti d'intesa con il Committente, anche alla luce dei risultati di una analisi preliminare di sfondo e di una attivazione del territorio da prevedere nelle fasi iniziali del progetto.

In prima ipotesi i target da privilegiare sono:

1. persone appartenenti a nuclei monoparentali, in particolar modo donne disoccupate o inoccupate, con bassa occupabilità, di diversa nazionalità, con figli a carico, che presentano difficoltà economiche, di conciliazione e/o abitative;
2. persone giovani e adulte sofferenti di disturbi psichici.

Relativamente ai due target la ricerca oggetto di appalto dovrà svilupparsi sia attraverso lo studio di buone pratiche, sia attraverso una ricerca-azione, con coordinamento e valutazione di una sperimentazione locale di elementi innovativi da condurre in rete ed in partnership con servizi alla persona pubblici e privati territoriali.

Ciascuno dei target è portatore di problematiche a vari livelli e con varie implicazioni che il progetto di ricerca oggetto di appalto deve saper cogliere nella loro specificità:

- richiede particolari approcci teorico-metodologici e strumentazioni tecniche per la costruzione della relazione individuale empowerment oriented, la valutazione delle capacità individuali, la messa a fuoco del progetto di inserimento lavorativo e sociale, il potenziamento delle capacità individuali;
- implica l'attivazione di un particolare network locale di servizi alla persona, attori istituzionali, imprese, di soggetti sociali, figure professionali;
- richiede un diverso mix di interventi e strumenti – diretti alla persona e ai contesti dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale - riconducibili alle politiche sociali, della salute, del lavoro, della formazione, abitative, di conciliazione.

Obiettivi specifici richiesti e le attività da realizzare sono, limitatamente ai target sopra descritti, i seguenti:

- Ob. 1 elaborazione di una rappresentazione generale dello stato dell'arte del sistema provinciale di politiche e servizi per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, con ricognizione delle sperimentazioni innovative avviate sul territorio;
- Ob.2 studio di alcune sperimentazioni di integrazione socio-lavorativa realizzate con riferimento a persone con disabilità connessa a disturbi psichici;
- Ob.3 studio di alcune buone pratiche, situate in Italia e in altri paesi europei, di interventi integrati per l'inclusione sociale che possono essere significative e rappresentative di benchmark per il contesto socio-istituzionale provinciale;
- Ob.4 progettazione, realizzazione, valutazione di due sperimentazioni territoriali di metodologie innovative di intervento diretto;
- Ob.5 potenziamento delle competenze professionali degli operatori coinvolti nelle sperimentazioni locali di cui al punto precedente;
- Ob.6 elaborazione di proposte ed indicazioni per il trasferimento e la valorizzazione dei risultati del progetto di ricerca nel sistema provinciale delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate;
- Ob.7 presentazione pubblica dei risultati conseguiti dal progetto attraverso la realizzazione di convegni/seminari sia in itinere sia in conclusione dell'attività di ricerca/sperimentazione.

Il budget complessivo massimo per realizzare il servizio oggetto di gara è pari a **Euro 170.000,00 (oltre a IVA nella misura di legge)**.

Inoltre l'Amministrazione appaltante intende mettere a disposizione un budget di Euro 16.000,00 onnicomprensivi, **valore non soggetto a gara e non ricompreso nella base d'appalto**, per il pagamento delle spese relative all'attuazione dell'Obiettivo 7 "*presentazione pubblica dei risultati conseguiti dal progetto attraverso la realizzazione di convegni/seminari sia in itinere sia in conclusione dell'attività di ricerca/sperimentazione*" tali valori saranno anticipati dall'Aggiudicatario e saranno rimborsati dall'Amministrazione appaltante previo presentazione di rendiconto delle spese.

ART. 2 CONTENUTI TECNICI DELLE FUNZIONI APPALTATE E PRODOTTI RICHIESTI.

Il servizio affidato, in funzione degli obiettivi previsti, dovrà essere orientato all'avanzamento delle conoscenze ed all'elaborazione di proposte metodologiche per l'affinamento di modelli operativi, esso va configurato come progetto/percorso di ricerca-azione.

In particolare sono richiesti servizi atti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

Ob. 1) Analisi preliminare dello stato dell'arte in ambito provinciale

Indagine preliminare esplorativa/descrittiva volta ad accertare in termini generali lo stato dell'arte nel quale il progetto di ricerca è situato, ovvero l'assetto del sistema delle politiche e dei servizi attivo a livello provinciale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone di condizione multiproblematica di svantaggio, limitatamente ai target sopra descritti, nonché i contenuti di sperimentazioni ed interventi innovativi attivati sul territorio provinciale.

Ob. 2) Studio di casi di inclusione sociale

Per ciascuno dei target per i quali si prevede la sperimentazione territoriale, studio di almeno 10 casi esemplari ed istruttivi di percorsi di inserimento lavorativo in ambiente non protetto e di inclusione sociale che abbiano registrato esiti diversi, di successo e di insuccesso, segnalati dai servizi alla persona operanti in ambito provinciale. Lo studio di casi locali, basato su analisi documentale, interviste ad operatori sociali ed eventualmente per alcuni casi su storie di vita raccolte dai destinatari stessi, dovrà essere condotto nel rispetto delle normative sulla tutela dei dati personali in modo da evidenziare esempi ricorrenti di: risorse personali e fattori di svantaggio o discriminazione che il caso presentava, valutazione del caso, interventi attuati e relativa metodologia, dispositivi di supporto attivati e loro impatto, variabili cruciali per il successo del processo di empowerment, capacitazione e inclusione, modalità di lavoro di rete tra attori territoriali coinvolti nel processo, punti di forza e di debolezza dell'intervento.

L'analisi dei casi dovrebbe alimentare la riflessione e la ricerca su condizioni e fattori di successo situati nel contesto locale relativi da un lato agli interventi diretti alla persona che sono oggetto di studio e

dall'altro ai limiti e potenzialità degli strumenti che le politiche sociali attive sul territorio provinciali rendono attualmente disponibili.

Ob. 3) Ricognizione e analisi di buone pratiche ed esperienze significative

Ricognizione di esperienze avanzate di intervento nella prospettiva culturale e metodologica indicata nel precedente art. 1 sperimentati in Italia o in altri paesi avanzati, con studio di almeno 6 (sei) modelli di intervento che appaiono di maggiore interesse dati gli obiettivi del progetto ed i destinatari indicati; studio da sviluppare attivando contatti diretti con i testimoni privilegiati delle esperienze e nell'ottica della trasferibilità della buona pratica al contesto locale.

Lo studio delle buone pratiche selezionate dovrà supportare i percorsi sperimentali in ambito provinciale ed in particolare le sperimentazione attivate nell'ambito del progetto evidenziando:

- gli approcci, i metodi e gli strumenti relativi da un lato alla valutazione delle risorse/esigenze/potenzialità del destinatario e dall'altro al processo di capacitazione ed elaborazione progettuale con lo stesso;
- i caratteri distintivi del servizio diretto alla persona con riferimento all'impianto istituzionale - gestionale e teorico-metodologico, con particolare attenzione alle modalità di integrazione delle politiche, di individualizzazione del servizio, di rapporto tra pubblico e privato;
- gli strumenti di politica attiva o passiva attivabili a supporto del processo di inserimento lavorativo e inclusione sociale, afferenti ai diversi ambiti della politica di coesione sociale: interventi o servizi relativi alle politiche del lavoro, della formazione, di assistenza, di conciliazione, per la salute, per la casa, ecc.

Le conoscenze prodotte saranno valorizzate negli altri task del progetto, soprattutto a supporto di momenti formativi e della progettazione della sperimentazione da condurre in ambito provinciale.

Ob. 4) Progettazione partecipata e coordinamento di due sperimentazioni territoriali

Il progetto deve includere attività di progettazione partecipata, coordinamento, supervisione tecnico-metodologica e valutazione di due sperimentazioni territoriali di modalità avanzate di intervento integrato per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale, applicate ad un piccolo gruppo di destinatari – almeno 5 - appartenenti ai due target indicati nel precedente art. 1.

Ob. 5) potenziamento delle competenze professionali degli operatori coinvolti nelle sperimentazioni

Le sperimentazioni implicano un accordo di collaborazione con enti pubblici e privati coinvolti nelle stesse preliminarmente selezionati, d'intesa ed in collaborazione con il Committente. A titolo indicativo potranno essere coinvolti nelle sperimentazioni: un centro per l'impiego dell'Agenzia del Lavoro, un polo territoriale di servizio sociale, il servizio di salute mentale, un ente di formazione professionale, una cooperativa

sociale di tipo A e/o di tipo B, associazioni di destinatari e di familiari di destinatari, ecc...

Il sistema di monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni deve prevedere la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nelle stesse.

L'appalto include i servizi diretti ai partner delle sperimentazioni necessari per mettere gli stessi in condizione di partecipare alle sperimentazioni: a titolo di esempio, momenti formativi in aula e sul campo relativi agli oggetti di sperimentazione, momenti di rielaborazione e di riflessione sull'esperienza di sperimentazione.

Ob. 6) Elaborazione di linee guida

I risultati delle attività di ricerca e sperimentazione dovranno confluire in un quadro di linee guida utili per lo sviluppo in ambito provinciale dei servizi sperimentati e dei sistemi di integrazione delle politiche sociali che concorrono agli obiettivi di inclusione sociale delle persone svantaggiate, con particolare riferimento ai target prescelti.

Ob. 7) Disseminazione dei risultati

I risultati conoscitivi ed il quadro di criteri e proposte emergenti dalle diverse attività di ricerca e sperimentazione dovranno essere valorizzati nell'ambito di uno o più eventi diretti agli operatori di settore, organizzati a livello provinciale d'intesa con il Committente. Rientrano nell'appalto i soli servizi di progettazione degli eventi e i costi relativi ai relatori, mentre le spese di attuazione (logistica, mezzi, ecc...) saranno rendicontare alla Provincia autonoma di Trento e pertanto le stesse non rientrano nel servizio in appalto.

GRUPPO DI LAVORO

Nella proposta progettuale presentata, l'Offerente, dovrà indicare la composizione del gruppo di lavoro. Per tutto l'insieme delle azioni sopra indicate il gruppo di lavoro, fermo restando il contributo delle altre competenze ritenute necessarie a realizzarle, dovrà essere costituito al minimo e a pena di esclusione dalle seguenti professionalità:

- 1) **un responsabile** scientifico di progetto, il cui curriculum deve esibire esperienze almeno decennale di partecipazione e/o direzione di progetti transnazionali di ricerca applicata e pubblicazioni scientifiche sui temi dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale di persone svantaggiate ovvero nell'area del lavoro di rete e dell'integrazione delle politiche pubbliche;
- 2) **due ricercatori** il cui curriculum deve presentare esperienze di partecipazione a team di ricerca transnazionali nell'ambito di progetti europei, esperienze di coordinamento di progetti di ricerca, e pubblicazioni scientifiche sui temi dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale di persone svantaggiate (uno dei quali dovrà rivestire il ruolo di responsabile della gestione operativa del progetto, mentre l'altro sarà il sostituto);
- 3) **almeno quattro ricercatori** e/o facilitatori di processo di ricerca-azione con esperienze nelle aree di ricerca in cui gravita il progetto con esperienze di ricerca sociale e formazione nell'area delle politiche sociali e del lavoro riferita al territorio provinciale.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di attingere - da tale gruppo di lavoro - per la nomina di un Comitato scientifico con funzioni di supervisione e valutazione, i cui servizi rientrano nell'appalto.

Il gestore del servizio deve garantire almeno la presenza di un ricercatore/facilitatore, da svolgersi presso le strutture indicate dalla Committenza, per almeno 8 ore settimanali.

Per ogni risorsa facente parte del gruppo di lavoro dovrà essere fornito il curriculum vitae sottoscritto in originale dall'interessato.

Il servizio deve comprendere:

- le prestazioni professionali rese da ricercatori e da esperti presso la sede del Committente ed in qualsiasi altra sede, comprese visite di studio e partecipazione ad eventi anche a livello europeo (le spese di trasporto e più in generale di accomodation, delle risorse professionali impiegate in tali prestazioni restano in carico esclusivo al soggetto Affidatario);
- incontri periodici di informazione, coordinamento, condivisione di valutazioni e scelte, con i referenti incaricati del Committente;
- la consegna al Committente di relazioni relative agli stati di avanzamento del servizio;
- la presentazione al committente dei previsti deliverables.

I deliverables, intesi come rapporti di ricerca, vanno presentati in lingua italiana e se richiesti anche in lingua inglese, in formato elettronico e cartaceo (quest'ultimi realizzati in n. 3 copie per ciascun deliverable) e curati sul piano grafico.

Inoltre il Soggetto affidatario nello svolgimento del servizio dovrà tener conto:

- della possibilità di variazione delle attività in relazione all'emergere di situazioni problematiche o condizioni per le quali, in accordo con il committente, si rilevi una priorità rispetto a quelle previste;
- dell'obbligo di eseguire le ulteriori prestazioni che dovessero essere affidate nel corso dell'esecuzione del presente contratto alle medesime condizioni stabilite nell'offerta entro il limite del 20% dell'importo originario del contratto secondo quanto previsto dall'art.29 della L.P.23/90.

L'espletamento del servizio dovrà prevedere il raccordo periodico e sistematico dell'aggiudicatario con i referenti della Provincia Autonoma di Trento responsabili dell'attuazione delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

ART. 3 CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ.

Tutte le attività che faranno riferimento alle funzioni appaltate dovranno essere realizzate entro i termini concordati di volta in volta, e per iscritto, con gli uffici

provinciali competenti nel rispetto dei vincoli descritti nel precedente art.2.

Il Soggetto aggiudicatario dovrà produrre, nel corso di espletamento del servizio, i seguenti prodotti:

- un rapporto sullo stato dell'arte del sistema di politiche e servizi per l'inclusione sociale, limitatamente ai target di destinatari considerati;
- un rapporto concernente lo studio di casi;
- un rapporto riguardante le buone pratiche;
- un rapporto relativo alle sperimentazioni locali innovative;
- un Progetto di sperimentazione e un Rapporto sull'andamento e sui risultati della sperimentazione, con indicazione degli aspetti rilevanti per il consolidamento dell'intervento sperimentato.

Dovrà inoltre prevedere le attività di organizzazione, coordinamento e pagamento in anticipazione per l'Amministrazione provinciale delle spese relative alla realizzazione del obiettivo 7 "*Disseminazione dei risultati*".

Il Soggetto aggiudicatario deve espletare il servizio oggetto del presente appalto con organizzazione autonoma, impiegando personale soltanto da essa dipendente, e/o propri soci, e/o collaboratori, pena la risoluzione del contratto di appalto.

Luogo principale di prestazione del servizio è il territorio della Provincia autonoma di Trento, ferma restando la possibilità di individuare ulteriori attività, funzionali rispetto al servizio, che richiedano la presenza in diverse sedi.

ART. 4 PARAMETRI DI COSTO.

Nella predisposizione dell'offerta-progetto ci dovrà attenere ad elementi e criteri guida atti a definire il contenuto minimo essenziale e si dovranno formalizzare tutti gli elementi idonei a valutare preventivamente la qualità del prodotto/ricerca offerto/a.

Per ogni obiettivo/fase della ricerca i costi dovranno essere commisurati in giornate uomo di otto ore lavorative, indicando il numero delle risorse umane messe a disposizione, la loro competenza con riferimento alla professionalità richiesta nonché i rispettivi impegni di lavoro in termini temporali.

Relativamente al precedente **Ob. 7 "*Disseminazione dei risultati*"**, tutte le spese relative alla realizzazione di uno o più eventi diretti agli operatori di settore organizzati a livello provinciale, intese come spese di locazione, spese di vitto e alloggio dei relatori/partecipanti, materiale informativo e pubblicitario, eventuali trasporti, traduzioni ecc.. non sono oggetto della presente offerta, ma saranno sostenute dall'Aggiudicatario in quota di anticipazione. L'Aggiudicatario dovrà provvedere al loro pagamento e l'Amministrazione appaltante rimborserà quanto anticipato previa rendicontazione dei costi e delle spese effettivamente sostenute.

ART. 5 NORME CHE REGOLANO IL CONFRONTO CONCORRENZIALE.

L'appalto verrà regolato dal presente capitolato e quindi dalle disposizioni qui contenute o espressamente richiamate nonché dalla Legge Provinciale 23/90 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e s.m.i.

ART. 6 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.

Fanno parte del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati:

- il presente capitolato d'appalto;
 - il bando e l'invito;
 - l'offerta Tecnica ed Economica del Soggetto Aggiudicatario.
-

ART. 7 OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI.

Il Soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre il presente capitolato-programma ogni altra norma di legge, decreti e regolamenti vigenti, o che siano emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali e di pubblici lavori e che abbiano comunque applicabilità con il servizio di cui trattasi. Tutte le spese relative sono, quale onere di contratto, a carico del Soggetto aggiudicatario quindi comprese nel prezzo dell'appalto, come risulta dall'offerta del Soggetto aggiudicatario stesso.

Inoltre, il Soggetto aggiudicatario, nell'espletamento del servizio si impegna a servirsi di personale esperto e qualificato. L'Aggiudicatario dovrà rispettare i minimi del C.C.N.L. di categoria (dipendenti studi professionali – CONSILP) per il personale impiegato e trattamenti equivalenti per il personale con contratti di collaborazione.

ART. 8 DURATA DEL CONTRATTO.

Il Servizio avrà inizio dalla data di affidamento e terminerà il 31 dicembre 2010. Si precisa che l'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare l'esecuzione del servizio nelle more della stipula contrattuale.

ART. 9 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.

Tutti i prodotti realizzati e le banche dati che verranno realizzate o implementate sono di proprietà esclusiva della Provincia autonoma di Trento.

L'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente all'Ufficio Fondo Sociale

Europeo della Provincia autonoma di Trento l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committenza che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della Legge nr. 633 del 22 aprile 1941 "protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e successive modificazioni ed integrazioni - devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

ART. 10 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI.

I soggetti partecipanti alla gara devono impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati. Il Soggetto aggiudicatario dovrà presentare un piano per il trattamento e la sicurezza dei dati.

ART. 11 PAGAMENTI.

I pagamenti saranno effettuati, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura (unitamente alla fattura dovrà essere presentata una relazione bimestrale sullo stato di avanzamento del servizio) come segue:

- una o più quote per un importo che copra il 85% del costo complessivo dell'affidamento, sulla base di stati di avanzamento bimestrali delle attività svolte;
- il saldo del 15% al termine delle attività previste sulla base di una relazione finale che dia conto del percorso tecnico realizzato, degli esiti conseguiti, delle risorse umane impiegate e delle giornate uomo effettivamente utilizzate.

L'importo del contratto potrà essere proporzionalmente ridotto in ragione di minori prestazioni rispetto a quelle quantificate.

Le somme anticipate relativamente al precedente *Ob. 7 "Disseminazione dei risultati"*, saranno rimborsate all'Aggiudicatario previa rendicontazione dei costi e delle spese effettivamente sostenute, e verifica delle stesse, da parte dell'Amministrazione provinciale.

ART. 12 VALIDITÀ DELL'OFFERTA.

L'offerta è valida per almeno 120 giorni naturali consecutivi a datare dal giorno fissato per la scadenza del tempo utile per la presentazione dell'offerta della presente gara.

ART. 13 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI.

Il Soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

ART. 14 SPESE CONTRATTUALI.

Le eventuali spese relative alla stesura del contratto, al bollo e alla registrazione sono ad esclusivo carico del Soggetto aggiudicatario.

ART. 15 CONTROVERSIE GIUDIZIARIE.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente il Foro di Trento.

ART. 16 INVARIABILITÀ DEI PREZZI.

L'offerta presentata, alle condizioni tutte del presente contratto, si intende accettata dal Soggetto aggiudicatario, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, compresa la revisione dei prezzi.

ART. 17 PENALI.

Il mancato rispetto dei tempi concordati con l'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione delle singole attività comporta il pagamento di una penale di importo corrispondente al 10% dell'ammontare totale per ogni prodotto e/o servizio non fornito nei tempi e nei

modi richiesti.

ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ex art. 1453 C.C. e ai sensi dell'art. 27 della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e s.m.i., nel caso di grave inadempimento, qualora:

- a) accerti che l'Impresa non esegua i servizi conformemente a quanto contenuto negli artt. del presente Capitolato, e lo stesso sia stato contestato all'Impresa, con l'applicazione della relativa penale, per più di due volte;
- b) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa;
- c) accerti la diffusione o vendita a terzi, di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto, ogni altra informazione che sia venuta in possesso del Soggetto appaltatore riguardante la Provincia Autonoma di Trento e per tutto ciò che sia in difformità da quanto stabilito nel D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia, ed alle consuetudini locali.

DOCUMENTAZIONE.

I proponenti, al fine della predisposizione dell'offerta tecnica, potranno fare riferimento e consultare i seguenti documenti:

- *Programma Operativo Obiettivo 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento*, adottato con Decisione C (2007) 5770 di data 21.11.2007 – scaricabile dal sito internet: www.fse.provincia.tn.it – cliccando su Programmazione 2007-2013;
 - *Autori Vari, Sostenere l'inserimento lavorativo di persone con diversa abilità. Valutazione degli esiti delle attività del Programma Operativo Obiettivo 3 della Provincia di Trento*, nel volume a cura di Colasanto, M. e Galetti, L., *Valutare la qualità. Gli interventi valutativi delle azioni del FSE Obiettivo 3 (2000-2006) della Provincia Autonoma di Trento*, Franco Angeli, Milano, 2007;
 - *Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, La vita buona nella società attiva, Libro Verde sul futuro del modello sociale*, Roma, 2008;
 - *Interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento*, adottato dalla Giunta Provinciale in data 21 dicembre 2007 con deliberazione numero 2975.
 - *Bilancio sociale 2006 del Servizio Politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento*, adottato dalla Giunta Provinciale in data 18 luglio 2008 con deliberazione numero 1833.
-